

tagna, cui veniva riconosciuta in quel trattato di Utrecht del 1713, che riconosceva pure esplicitamente il diritto esclusivo di essa sull'isola di Terranova, considerata fino allora come un campo comune di attività coloniale: alla Francia venivano riservati solo speciali privilegi pei suoi sudditi sulla costa occidentale (la *French Shore*), sulla quale appunto coloni francesi avevano iniziato stabilmente la colonizzazione peschereccia dell'isola.

Il trattato di Utrecht, che decideva le sorti di Terranova e della Nuova Scozia, decideva pure a favore dell'Inghilterra quelle dell'isola di San Cristoforo (St. Kitts), la prima colonia inglese delle Piccole Antille (1623), anch'essa a più riprese occupata in tutto od in parte dalla Francia. Quest'ultima così all'aprirsi del Settecento, nonostante i suoi sforzi, non possedeva alle Indie Occidentali che la Martinica, la Guadalupa e dipendenze, Grenada ed il lembo occidentale di San Domingo; mentre l'Inghilterra vi possedeva, oltre alle Bahamas ed alla grande isola di Giamaica, l'isola di Barbados, le Leeward Islands (St. Kitts, Nevis, Montserrat, Antigua, Barbuda e Anguilla) e le adiacenti isole della Vergine.

Nè meno sicura si delineava oramai nella prima metà del Settecento la superiorità coloniale dell'Inghilterra sulla Francia nel continente nord-americano, di cui nel frattempo, se i Francesi nell'intento di creare un vasto impero franco-indiano avevano proceduto all'occupazione più che altro fittizia della parte centrale, dai Grandi Laghi al Golfo del Messico, gli Inglesi, miranti piuttosto alla creazione di nuove comunità anglo-sassoni in istretta relazione di scambi colla madrepatria, avevano effettivamente colonizzato tutta la costa mediana dell'Atlantico, dalla baia di Fundy alla Carolina meridionale, da essa spingendosi verso la vallata centrale del Mississippi. Anzi, più ancora, a settentrione e ad occidente degli stessi possedimenti francesi del Canada, gli Inglesi andavano prendendo possesso sempre più largo di territori americani vacanti, grazie all'opera di quella compagnia coloniale della Baia d'Hudson, fondata già nel 1670, il